GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 30 DICEMBRE — NUM. 304

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ...... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 3°.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO — UFFICIO DI QUESTURA.

Avviso.

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Senato non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano essere loro dovuto il prezzo di abbonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Senato il loro periodico.

Roma, addì 21 dicembre 1881.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **510** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 della legge 22 aprile 1869, numero 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto l'art. 5 della legge 14 agosto 1879, n. 5035;

Visto che sul fondo di lire 50,000 iscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa dell'amministrazione del Fondo per il culto pel 1881, in conseguenza della prelevazione di lire 3313 54, fatta col precedente decreto Reale in data 21 agosto ultimo scorso, rimane disponibile la somma di lire 46,686 16;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* iscritto al capitolo 40 del bilancio definitivo di previsione della spesa dell'amministrazione del Fondo per il culto, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 2ª), è autorizzata una seconda prelevazione nella somma di lire 46,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 46, *Spese straordinarie per terreni e fabbricati,* del bilancio modesimo.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1881.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCLIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento segreto in data 20 maggio 1880, col quale il fu cav. Francesco Maria De Toffoli istituì erede della propria sostanza, stimata del valore di lire 107,969 40, il comune di Farra di Soligo (Treviso), coll'obbligo di erogarne le rendite a favore dei nullatenenti bisognosi delle tre frazioni di detto comune, per mezzo di una speciale Commissione di nomina municipale;

Vista la domanda del Municipio e della Commissione eletta dal Consiglio comunale per la costituzione in Ente morale della pia Fondazione e per l'autorizzazione ad accettare la predetta sostanza;

Visto lo statuto organico per la pia Fondazione trasmesso alla Nostra approvazione;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pia Fondazione a pro dei poveri di Farra di Soligo, istituita dal fu cav. Francesco Maria De Toffoli col testamento 20

maggio 1880, è costituita in Corpo morale, autorizzandosi il locale Municipio ad accettare, nell'interesse della stessa Fondazione, la eredità disposta col citato testamento.

Art. 2. L'amministrazione del nuovo Ente è affidata alla locale Congregazione di carità, salvo il diritto della speciale Commissione, di nomina municipale, all'erogazione delle beneficenze.

Art. 3. È approvato lo statuto organico della Fondazione stessa in data 19 settembre 1881, composto di ventiquattro articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. 517 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del R. decreto 17 marzo 1867, n. 3620, col quale fu istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici un Consiglio incaricato dello esame delle questioni relative alle strade ferrate;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1668 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Consiglio delle strade ferrate sarà così composto:

Il Ministro dei Lavori Pubblici, *presidente*;
Il segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici;
Il direttore generale delle strade ferrate;
L'avvocato generale erariale;
Due consiglieri di Stato;
Tre ispettori del Genio civile;
Un ufficiale generale dell'esercito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. CCCLXI (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 agosto 1881, col quale venne eretta in Ente morale la Scuola d'istruzione e di educazione popolare *Ludmilla Assing*;

Veduto che per errore venne indicata al testamento olografo della disponente la data del 9 aprile 1880 invece di quella del 15 luglio 1876;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 8 agosto 1881 è rettificato in quella parte che assegna la data del testamento olografo di *Ludmilla Assing*, sostituendovi a quella del 9 aprile 1880 quella del 15 luglio 1876, ed aggiungendovi le seguenti parole: « depositato e registrato ai rogiti del notaio cav. Pellegrino Niccoli, residente in Firenze, nel dì 9 aprile 1880. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione del regolamento per la costruzione e manutenzione delle strade della provincia di Udine, che ha avuto luogo col relativo decreto Reale d'approvazione nel n. 281 (2 dicembre corrente) della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, è incorso un errore per l'omissione di una parola nell'ultima frase dell'articolo 54 che dice: *oltre il giorno della loro raccolta*, mentre dovrebbe dire, giusta il testo del regolamento che si conserva presso questo Ministero: *oltre il terzo giorno della loro raccolta*.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono gli **Stati di prima previsione** annessi alle leggi numeri 513, 514, 533, 534 e 535, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 corrente, n. 300, e leggi numeri 538, 539, 540, 541, 542 e 543, pubblicate nel n. 302, 28 dicembre corr., della stessa *Gazzetta*.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 5 novembre 1881:

Fea Costanzo, tenente contabile, nominato vicesegretario di 2ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, a datare dal 1° dicembre 1881.

Con RR. decreti del 24 novembre 1881:

Rubiolo cav. Domenico, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe addetto alle officine di costruzione del materiale del genio, collocato a riposo a datare dal 16 dicembre 1881;

Bozzetti cav. Paolo, ragioniere capo d'artiglieria di 1ª classe id. all'Arsenale di costruzione in Torino, id. a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1° dicembre 1881;

Rua cav. Antonio, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe id. alla fabbrica d'armi di Brescia, id. id. id. a datare dal 16 dicembre 1881;

Santero Andrea, id. id. di 2ª classe id. alla fabbrica d'armi di Torre Annunziata, collocato a riposo id. id.;

Gozzano cav. Domenico, capotecnico di artiglieria o genio di 1ª classe id. alla Direzione territoriale d'artiglieria di Ancona, id. id. id.

Con RR. decreti del 27 novembre 1881:

I sottonominati **ufficiali** nella riserva, stati posti a riposo coi RR. decreti a fianco di ciascuno indicati, sono collocati nella posizione di servizio ausiliario:

Capitani.

Perona di Vignale Giovanni, 14 agosto 1881;
Parmigiano cav. Giuseppe, 9 ottobre 1881;

Tenenti.

Barberis cav. Melchiorre, 3 settembre 1881;
Paulasso Gio. Battista, 9 ottobre 1881;
Martelli cav. Giovanni, capitano nella milizia mobile posto a riposo con Regio decreto 2 dicembre 1880, collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1881:

Borghini Antonio, capitano comandante locale d'artiglieria in Portoferraio, collocato nella posizione di servizio ausiliario, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 1° gennaio 1882;
Livraga cav. Giuseppe, id. id. id. Casale, id. id. id.;
Cantalupi cav. Giovanni, id. Direzione territoriale d'artiglieria di Verona, id. id. id.;
Marastoni Giuliano, id. id. Bologna, id. id. id.;
Ferione cav. Carlo Alberto, id. maestro d'equitazione 7° artiglieria, id. id. id.;
Bertucci cav. Teodoro, maggiore comandante la fortezza di Fenestrelle, id. id. id.;
Gotti Angelo, capitano addetto alla fortezza di Messina, id. id. id.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1881:

Pezzoli cav. Gerolamo, tenente colonnello (relatore) al 2° reggimento genio, nominato direttore territoriale del genio di Ancona;
Bazzi Pietro, tenente 1° reggimento genio (treno), promosso al grado di capitano (treno) e trasferto al 2° regg. genio;
Rabezzana Pietro, id. 2° id. (id.), id. id. (id.) continuando nel sopraindicato reggimento;
Mandoi Tommaso, id. id. (id.), id. id. (id.) id. id.;
Canino Eugenio, id. Direzione genio Milano, id. id. e trasferto al 2° reggimento genio;
Valleris Giuseppe, id. 2° reggimento genio comandato al corpo di stato maggiore, id. id. e trasferto allo stato maggiore dell'arma continuando ad essere comandato come sopra;
Cappa Giusto, id. id. id. Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, id. id. id. id.;
Pratolongo Angelo, id. Direzione genio Torino, id. id. continuando nell'attuale destinazione;

I sottoindicati **ufficiali** di artiglieria della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa e sono trascritti col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli **ufficiali** di riserva:

Carle cav. Luigi, capitano nel 1° artiglieria;
Brero Giuseppe, id. nel 5° id.;
Cima cav. Giuseppe, id. nel 4° id.;
Peroglio cav. Giacomo. id. nel 3° id.;
Cornelio cav. Alessandro, id. nel 2° id.;
Pasolini conte Giovanni, id. nel 3° id.;
Millo Giovanni, id. nell'8° id.;
Tolomei Eugenio, id. nel 9° id.;
Resasco cav. Domenico, id. nel 4° id.;
Ramondini Francesco, tenente nel 3° id.;
Candrian Enrico, id. nel 10° id.;
Bancala Biagio, id. nel 9° id.;
Marzocchi Raffaele, id. nel 10° id.;
Austa Giovanni, id. nel 4° id.;
Baldi Pietro, id. nel 4° id.;
Bergia Giuseppe, sottotenente nel 9° id.;
Setti Giuseppe, id. nel 4° id.

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1881:

Bianchi cav. Giuseppe, colonnello d'artiglieria di riserva, confertogli il grado di maggiore generale di riserva;
Cervetti cav. Giuseppe, tenente colonnello medico nella riserva, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda;
Vanzi cav. Lamberto, maggiore medico nella riserva, id. id.;

I sottonominati **ufficiali** superiori ed inferiori del corpo sanitario militare sono collocati nella posizione di servizio ausiliario in seguito a loro domanda, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termine di legge può loro competere, a datare dal 1° gennaio 1882:

Colombini cav. Flaminio, colonnello medico, direttore di sanità militare della divisione militare di Torino;
Ubertis cav. Pietro, capitano medico presso la Direzione di sanità militare di Roma;
Serughi Augusto, id. del distretto militare di Orvieto;
Samuelli cav. Angelo, id. id. di Messina;
Gauberti Gio. Battista, id. id. di Como;
Poggi Giovanni, id. id. di Castrovillari;
Cao Antonio, id. id. di Ravenna;
Canelles Federico, id. id. di Teramo;
Irace Gabriele, tenente id. alla Direzione di sanità militare di Salerno;
De Fabritiis Francesco, id. id. di Napoli;
Nigri Sergio, id. id. di Bari;

I sottonominati **ufficiali** del corpo sanitario militare, sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può loro competere, a datare dal 1° gennaio 1882:

Cattaneo Antonio, capitano medico del distretto milit. di Catania;
Perondi Bartolomeo, id. presso la Direzione di sanità militare di Perugia;
Ciappei Carlo, id. del distretto militare di Livorno;
Siracusa cav. Michele, id. presso la Direzione di sanità militare di Padova;
Brezzi Paolo, id. del distretto militare di Verona;
Fantolini Edoardo, id. id. di Varese;
Lombardi Giuseppe, id. del 3° artiglieria;
Fimiani Luigi, id. del distretto militare di Gaeta;
Asquini Enrico, id. del 78° fanteria;
Finocchiaro Giuseppe, id. dell'8° id;
Ando-Giannone Pietro, tenente medico presso la Direzione di sanità militare di Torino;
Carparelli Giuseppe, id. id. id. di Torino;
Fiore Ludovico, id. id. id. di Perugia;
Furitano cav. Giovanni Battista, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia, con domicilio a Palermo, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 1° gennaio 1882;
Marelli Annibale, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Firenze), id. id. id.;

Pirola Giuseppe, capitano (arma dei carabinieri Reali) stato collocato a riposo con R. decreto 5 giugno 1881, id. nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° gennaio 1882;
Odiard Giovanni, sottotenente (id.) id. con R. decreto 2 dicembre 1880, id. id.;
Pilotto cav. Angelo, tenente nel 17° fanteria, id a riposo a datare dal 1° gennaio 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario in seguito a loro domanda, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può loro competere, a datare dal 1° gennaio 1882:

Datta cav. Antonio, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Belluno;
Melotti cav. Pietro, tenente 2° bersaglieri;
Meyer Matteo, id. distretto Padova;
Giuliano Gennaro, id. distretto Arezzo;

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può loro competere, a datare dal 1° gennaio 1882:

Ferrando Ernesto, capitano 3° fanteria;
Airasca cav. Michele, id. 4° id.;
Consolino Andrea, id. 67° id.;
Stricchi Giuseppe, id. 67° id.;
Talinucci Gaspare, id. 68° id.;
Ugo Francesco, id. 55° id.;
Corsi Ernesto, id. 73° id.;
Pareto Leopoldo, id. 73° id.;
Anfosso cav. Francesco, id. 55° id.;
Liverani Giovanni, id. 2° id.;
Casareggio cav. Giuseppe, id. 74° id.;
Astore Carlo, id. 74° id.;
Cirinciani cav. Antonio, id. 56° id.;
Vuillermin Augusto, id. 20° id.;
Norfini cav. Davide, id. 20° id.;
Maggiorotti Giovanni, id. 15° id.;
Didier Della Motta Maurizio, id. 15° id.;
Cittarelli Ernesto, id. 19° id.;
Assereto march. Carlo, id. 32° id.;
Torau Giuseppe, id. applicato stato maggiore, divisione Piacenza (7ª);
Vigada Domenico, id. 48° fanteria;
Mancini Domenico, id. 12° id.;
Ledda Antonio, tenente 4° id.;
Montalenti Giovanni, id. 59° id.;
Nardini Giuseppe, id. 59° id.;
Cavalleri Pietro, id. distretto Siena;
Rossi Ignazio, id. 8° bersaglieri comand. distretto Siena;
Chilò Giuseppe, id. 73° fanteria;
Campana Giovanni, id. 21° id. comand. distretto Lucca
Cei Scipione, id. distretto Lucca;
Rango Salvatore, id. 56° fanteria;
Zanoni Giuseppe, id. 15° id.;
Canevari Battista Dionigi, id. 15° id.;
Mercurio Ottavio, id. 66° id. comandato al distretto Campagna.
Carbone Gio. Battista, sottotenente di complemento del 44° battaglione della milizia mobile (Voghera), accettata la volontaria dimissione dal grado;

I sottoindicati militari in congedo illimitato, laureati in medicina veterinaria, sono nominati al grado di **sottotenente** veterinario di complemento, ed assegnati al reggimento cavalleria per ciascuno indicato:

Ibatici Enrico, soldato domiciliato a Carpineto (Reggio Emilia), Genova (4°);
Argentieri Gennaro, id. a Montenero di Bisaccia (Campobasso), Firenze (9);

I sottoindicati **ufficiali** di fanteria della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa, e sono trascritti col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli **ufficiali** di riserva:

Tenenti colonnelli.

Maurizio cav. Angelo, 61° battaglione (Firenze);
Consonni cav. Luigi, 64° id. (Livorno);
Landi cav. Achille, 66° id. (Lucca);
Rimbotti cav. Eugenio, 67° id. (Siena);

Maggiore.

Morfino cav. Demetrio, 65° battaglione (Livorno);

Capitani.

Bruffel cav. Giov. Battista, 73° battaglione (Roma);
De Sangro Giuseppe, 76° id. (Roma);
Carta Stefano, 121° id. (Cagliari);
Borrea Camillo, 79° id. (Chieti);
D'Agostino Antonio, 79° id. (Chieti);
Neubourg Francesco, 81° id. (Aquila);
Pepè cav. Nicola, 78° id. (Teramo);
Faggiani cav. Giovanni, 63° id. (Firenze);
Roberti Francesco, 64° id. (Livorno);
Frediani Giuseppe, 66° id. (Lucca);
Gagliardi Vincenzo, 69° id. (Arezzo);
Marco cav. Luigi, 69° id. (Arezzo);
Bady Domenico, 69° id. (Arezzo);

Tenenti.

Ferino Emanuele, 75° battaglione (Roma);
Patetta Narciso, 74° id. (Roma);
Borello Luigi, 76° id. (Roma);
Balladore Carlo, 13° id. (bers.) (Roma);
Tidu Giovanni, 122° id. (Cagliari);
Belgieri Cesare, 123° id. (Cagliari);
Dettori cav. Salvatore, 128° id. (Sassari);
Letizia Luigi, 80° id. (Chieti);
Panzeri Luigi, 80° id. (Chieti);
Lupi-Bonora Raimondo, 13° id. (bers.) (Aquila);
Alberti Alessandro, 83° id. (Campobasso);
Castano Angelo, 77° id. (Foggia);
Parassolo Andrea, 77° id. (Foggia);
Turano Gabriele, 78° id. (Teramo);
Flauto Gennaro, 78° id. (Teramo);
Pisani Vincenzo, 5° id. (bers.) (Venezia);
Bartolini Pietro, 63° id. (Firenze);
Barbieri Antonio, 63° id. (Firenze);
Arciprete Pasquale, 11° id. (bers.) (Livorno);
Vitelli Carmine, 65° id. (Livorno);
Minutoli Giuseppe, 66° id. (Lucca);
Chiarini Giuseppe, 48° id. (Lucca);
Antonioli cav. Pietro, 66° id. (Lucca);
Malegori Achille, 66° battaglione (Lucca);
Giovale-Carabin Carlo, 68° id. (Siena);
Taddei Giuseppe, 68° id. (Siena);
Marietti Giovanni, 67° id. (Siena);
Noncini Cesare, 67° id. (Siena);
Principe Giovanni, 67° id. (Siena).

Sottotenenti.

Montelli Filippo, 73° battaglione (Roma);
Fadda Gavino, 123° id. (Cagliari);
Porcu-Oppo Antonio, 125° id. (Cagliari);
Addis Francesco, 125° id. (Cagliari);
Doneddu Effisio, 126° id. (Sassari);
Foddai Andrea, 129° id. (Sassari);
Pintore Leonardo, 127° id. (Sassari);
Tenaglia Enrico, 80° id. (Chieti);
Mazzoni Oreste, 80° id. (Chieti);
Cattaneo Carlo, 79° id. (Chieti);
Gasbarri Raffaele, 79° id. (Chieti);
Giansiracusa Luigi, 82° id. (Aquila);
Quintavalle Ferdinando, 82° id. (Aquila);
Alberigo Giovanni Antonio, 83° id. (Campobasso);
Laudanna Luigi, 83° id. (Campobasso);
Iannelli Giuseppe, 83° id. (Campobasso);
Koehler Giulio, 64° id. (Livorno);
Sforza Francesco, 65° id. (Livorno);
Corti Felice, 66° id. (Lucca);
Foschetti Pietro, 66° id. (Lucca);
Navarrini Rinaldo, 66° id. (Lucca);
Bindi Francesco Pietro, 68° id. (Siena);
Vinaccia Gennaro, 66° id. (Lucca);
Titoto Luigi, 11° id. (bers.) (Lucca).

Con RR. decreti del 15 dicembre 1881:

I sottonominati **sottufficiali** congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio sono nominati al grado di **sottotenente** di complemento ed assegnati al battaglione della milizia mobile per ciascuno indicato:

Altan Francesco, domiciliato a Pramaggiore (Venezia), 33° battaglione (Venezia);
Venturi Venturino, id. Roma, 72° id. (Orvieto);
Giorda Giovanni Giuseppe, id. San Pier d'Arena, 46° id. (Genova);
Luciani Filomeno, id. Bari, 98° id. (Bari);
Malavasi Luigi, id. Cavezzo (Modena), 50° id. (Bologna);
Ruzzi Fiorangelo, id. Chieti, 79° id. (Chieti);
Magone Giuseppe, id. Torino, 1° id. (Torino);
Nigra Vincenzo, id. Firenze, 63° id. (Firenze);
Martinelli Sabatino, id. Chieti, 79° id. (Chieti);
Bocchi Carlo, id. Parma, 7° id. bersaglieri (Pavia);
Netti Carlo, id. Treviso, 30° id. id. (Treviso);

Zucchelli Antonio, tenente nel 30° fanteria, rivocato dall'impiego;

Brenta Coriolano, id. nel 75° id., dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (75° regg. fanteria);

Negri cav. Pier Eleonoro, tenente generale di riserva, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, coll'annua indennità, a decorrere dal 1° gennaio 1882;

Ferreri cav. Cesare, maggior generale di riserva, id. id.;

Guglielmo nob. Antonio, capitano nel 70° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge gli può competere, a datare dal 1° gennaio 1882;

Spelta Luigi, id. nel 51° id., id. id.;

I sottonominati **ufficiali** superiori ed inferiori nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può loro competere a datare dal 1° gennaio 1882:

Melia cav. Tommaso, tenente colonnello, comandante il distretto di Siracusa;
Vassarotti cav. Giuseppe, id. id., id. id. Campagna;
Stievano Francesco, capitano, distretto di Alessandria;
Berti Francesco, id. aiutante maggiore in 1°, id. id.;
Dechamps cav. Eugenio, id. id., id. id. Ivrea;
Lesca cav. Giacomo, id., distretto Ivrea;
De Gubernatis cav. Giacinto, id. aiutante maggiore in 1°, id. Vercelli;
Zara Paolo, id., 30° fanteria;
Listello Luigi, id. 32° id.;
Berardi cav. Antonio, id., 47° id.;
Ciani Carlo, id., 48° id.;
Beltramo Giuseppe, id., 30° id.;
Vignolo-Lutati Luigi, id. 69° id.;
Cacciari Gaetano, id., 69° id.;
Roggeri Giovanni, id., 69° id.;
Calderoni Carlo, id., 70° id.;
Goria cav. Domenico, id., 72° id.;
Rossi Enea, id., 49° id.;
Pellegrino Giovanni, id., 49° id.;
Lorenzi Antonio, id., 1° granatieri;
Zolla cav. Giuseppe, id. aiutante maggiore in 1°, distretto Macerata;
Ronchi cav. Antonio, id., distretto Macerata;
Garoppo Lorenzo, id., id. Ancona;
Caprara Alberto, id., id. Ravenna;
Cattaneo cav. Enea, id., 18° fanteria;
Cagnardi cav. Eugenio, id., 23° id.;
Beverino cav. Matteo, id., 23° id.;
Chavanne Francesco, id., 63° id.;
Agnelozzi Antonio, id., 64° id.;
Borromeo Enrico, id., distretto Monza;
Costantino cav. Sebastiano, id., 9° bersaglieri;
Belgrand cav. Claudio, id., 21° fanteria;
Forno Carlo, id., 21° id.;
Lanzavecchia Giovanni, id., 22° id.;
Giorda cav. Felice, id., 22° id.;
Camerata Bartolomeo, id., 25° id.;
Borsi Gustavo, id., 25° id.;
Corioni Girolamo, id., 26° id.;
Lubonis Edoardo, id., 43° id.;
Azara Girolamo, id., 57° id.;
Guazzotti Giovanni, id., 57° id.;
Robert cav. Romano, id., 3° bersaglieri;
Mattacheo cav. Carlo, id., distretto Vercelli;
Melis Giuseppe, tenente, 47° fanteria;
Murena Bernardo, id., 72° id., comandato distretto Parma;
Franzoni Ercole, id., 14° id., id. id.;
Diddi Giovanni, id., 30° id., id. Ravenna;
Benelli Giuseppe, id., distretto Ravenna;
Pedrelli Cosimo, id., id. Ravenna;
Dacco conte Carlo, id., 1° granatieri;
Riboldi Angelo, id., 33° fanteria;
Gasparini Achille, id., 34° id.;
Berneri Francesco, id., 49° id.;
Carotti Antonio Artemio, id., 49° id.;
Pizzetti Enrico, id., 49° id.;

Pozzi Pietro, id., 71° id.;
Vago Filippo, id., 71° id.;
Borello cav. Giuseppe, id., 71° id., comandato distretto Piacenza;
Mombello Gio. Battista, id., 72° fanteria;
Gennaro Candido, id., 5° bersaglieri;
Prina Francesco, id., 5° id.;
Perotto Giacomo, id., 24° fanteria;
Zaninetti Davide, id., distretto Vercelli;
Bottini Giovanni, id., 5° fanteria, comandato distretto Torino;
Balestreri Pietro, id., 57° id., id. id. Mondovì;
Mascoli Luigi, id. 26° fanteria;
Plassio Vincenzo, tenente contabile presso il distretto militare di Alessandria, stato collocato a riposo con R. decreto 14 novembre 1881, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 14 novembre 1881 che lo collocò a riposo;
Coy Giuseppe, capitano commissario, in aspettativa per riduzione di corpo (con domicilio eletto a Firenze), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° gennaio 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Amerigo Leonardo, tenente di artiglieria (compagnie operai), collocato a riposo a datare dal 1° gennaio 1882 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
La Bella Gennaro, tenente nel 71° reggimento fanteria, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Bologna;
Gorini cav. Alessandro, colonnello commissario, direttore di Commissariato militare della divisione di Firenze, trasferito direttore di Commissariato militare della divisione di Milano;
Godi cav. Giuseppe, id., id. id. Milano, id. id. Firenze;
Bonessa cav. Giacomo, capitano contabile, direttore dei conti distretto Genova, promosso maggiore contabile e destinato relatore, distretto Brescia.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 6, 20, 24 *novembre e* 1° *dicembre* 1881, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Restagno Carlo Felice, nominato vicesegretario nel Ministero con lire 2000 di stipendio;
Garofi cav. dott. Giuseppe, professore ordinario di ostetricia e clinica ostetrica nella R. Università di Messina, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età;
Assandro cav. Francesco, segretario-economo della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;
Cuccora Adolfo, segretario di ragioneria nel Ministero, nominato segretario economo della Scuola suindicata;
Leopardi dott. Gaetano, professore ordinario di patologia speciale e clinica medica, e direttore della clinica medesima nella R. Università di Siena, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;
De Renzi cav. Errico, id. id. id. id. id. id. nella R. Università di Genova, nominato professore ordinario di patologia speciale medica e propedeutica clinica a quella di Napoli;
Maragliano dott. Edoardo, professore ordinario di clinica e patologia speciale medica nella R. Università di Cagliari, trasferito professore ordinario di patologia speciale medica e clinica medica a quella di Genova;
Calamassi Luigi, professore titolare di lettere italiane, storia e geografia nella 1ª classe della Scuola tecnica « Pietro Metastasio » in Roma, id. professore titolare di storia e geografia a quella « Federico Cesi » ivi;
Saporetti Raffaele, direttore della Scuola tecnica di Civitavecchia, trasferito a quella « Pietro Metastasio » in Roma;
Rebecchini Alessandro, professore titolare di lettere italiane nella Scuola tecnica « Federico Cesi » in Roma, trasferito in qualità di direttore titolare della Scuola tecnica di Civitavecchia;
Tirinelli Gustavo, id. id. id. id. nell'Istituto tecnico di Chieti, id. in detta qualità alla Scuola tecnica « Federico Cesi » in Roma;
Laguzzi Lorenzo, professore titolare di lettere italiane nella Scuola tecnica di Porto Maurizio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia sulla sua domanda;
Mulaz cav. Efisio, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario nelle segreterie universitarie, con l'annuo stipendio di lire 2000, e destinato a Pavia;
Marcantelli cav. Giovanni, nominato Operaio del R. Conservatorio della SS. Annunziata in San Giovanni in Valdarno;
Rossi dott. Enrico e Furiosi Giovanni, nominati consiglieri del predetto Conservatorio;
Farina Emilio, nominato Operaio del R. Conservatorio di Santa Caterina in San Marcello Pistoiese;
Biondi Luigi e Grandi dott. Francesco, nominati consiglieri del predetto Conservatorio;
Rossi cav. ingegnere Antonio, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Como;
Fanti cav. avv. Innocenzo, nominato ispettore degli scavi e monumenti per il circondario di Imola;
Calamia Pietro, già maestro di trombone nel R. Collegio di musica di Palermo, collocato a riposo sulla sua domanda;
Troisi Rosario, id. id. di corno id. id. id. id., id. id. id. id.;
D'Aronco Raimondo, accettata la sua rinuncia all'uffizio di professore d'architettura e ornato nello Stabilimento teorico-pratico di belle arti in Massa Carrara;
Ponticelli Attilio, maestro di elementi di architettura ed ornato nel predetto Stabilimento, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;
Gotti comm. Aurelio, già direttore delle gallerie e musei di Firenze, in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo sulla sua domanda;
Valsecchi teologo Giacomo, direttore spirituale della Scuola tecnica di Alessandria, id. id. id. id., id. id.;
Del Nobolo Attilio, nominato ispettore nel Conservatorio di musica di Milano;
Giovannini Alberto, id. professore di solfeggio nel predetto Conservatorio;
Cozzipodi Tommaso, già prof. di pedagogia e morale nella Scuola normale di Messina, richiamato in servizio e destinato a quella di Girgenti;
Arcoleo avv. Giorgio, prof. straordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Parma, nominato prof. ordinario dello stesso insegnamento a quella di Napoli;
Paternostro prof. Alessandro, nominato prof. ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Palermo;
Capitanio Francesco, prof. regg. di aritmetica, geometria e scienze naturali nella Scuola normale maschile di Bari, nominato professore effettivo;
Bonardi Augusto, id. id. id. id. id. id. femminile di Bologna, id. id. id.;
De Angeli Clemente, id. id. id. id. id. id. di Forlì, promosso alla 2ª classe;
Castelli Vincenzo, prefetto e maestro nella R. Scuola di musica di Parma, collocato a riposo in seguito a sua domanda e per ragioni di salute;
Cappelli Giovanni, prof. di disegno modellato nell'Istituto di belle arti in Modena, id. id. id. id. id. id. id.;

Baldazzi cav. Giovanni, già segretario della Direzione delle gallerie di Firenze, in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo sulla sua domanda;
Visci Lelio, prof. titolare di storia e geografia nelle scuole normali di Napoli, id. id. id. id. id. per età avanzata;
Mainardi Antonio, bibliotecario e custode del Museo di antichità nella Biblioteca di Mantova, id. id. id. id. per ragione di età.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 27 novembre 1881:

Gagliardi Ernesto, ufficiale, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia;
Bicci Ciro, ufficiale, è richiamato in attività di servizio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di maggio* 1881.

NB. I seguenti due attestati debbono considerarsi compresi nell'elenco di quelli rilasciati nella seconda quindicina del mese di maggio 1881, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 20 giugno 1881, n° 142, nel quale per dimenticanza furono ommessi.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta Louit Frères et Cie a Bordeaux (Francia).	21 settembre 1880	Etichetta circolare con fondo color turchino, con circolo concentrico nel quale v'hanno tre medaglie in alto con sopra scritto: *15 medailles*, nel mezzo le parole: *Moutarde Diaphane*, attorno al detto circolo sta scritto in giro, in alto: *Louit Frères et Cie*, ed in basso la parola: *Bordeaux*. Questa etichetta è applicata sopra una boccetta di vetro bianco a forma di barile, la quale porta scritto in rilievo le parole: *Moutarde Diaphane, Louit Frères et Cie*. Detto marchio, già legalmente usato in Francia sopra le boccette contenenti la *Moutarde* fabbricata dalla Ditta richiedente, verrà adoprato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
2	Id.	id.	Etichetta a contorni mistilinei a fondo rosso, portante la scritta: *Moutarde Girondine* in giro, con circolo interno, nel cui centro v'ha la parola: *Louit*, ed all'ingiro la scritta: *Louit Frères et Cie Bordeaux*. Parecchie medaglie trovansi di sotto al detto circolo, di cui due più grandi, l'una a destra e l'altra a sinistra, con sotto la dizione: *Maison fondée en 1825 Louit Frères et Cie seuls fabricants, Bordeaux*. Questa etichetta è applicata sopra esatti contorni impressi sulle boccette di vetro. Detto marchio, già legalmente usato in Francia sopra boccette contenenti la *Moutarde* fabbricata dalla Ditta richiedente, verrà adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 16 dicembre 1881.

Per il Direttore: M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 33326 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Mazzucconi *Antonio* di Angelo, domiciliato in Laorca (Como), minore, sotto l'amministrazione di detto di lui padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzucconi *Antonia* di Angelo, domiciliata in Laorca (Como), minore, sotto l'amministrazione di detto di lei padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 novembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 715287 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Griffo e Gagliano *Carmela* fu Gae-

tano, nubile, domiciliata in Palermo, vincolata per cauzione di Griffo Stefano fu Pietro, quale ricevitore del dazio di consumo in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Griffo e Gagliano *Carmelo* fu Gaetano, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa, col detto vincolo.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 5 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 35876 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Fontana *Emilia* fu Giovanni, minore, domiciliata a Lazise (Verona), sotto la tutela di Fontana Alessandro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fontana *Giulia Emilia* fu Giovanni, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 5 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 124548 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 7948 della soppressa Direzione di Milano), per lire 95, al nome di *Acquetti Giacinto di Francesco*, di Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Acquetti Giacinto*, di Milano (senza l'indicazione della paternità), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 24 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Avendo il R. Governo stabilito che il pagamento degli interessi dal 1° gennaio 1873 a tutto il 31 dicembre 1881 delle obbligazioni Comuni emesse dalla Società Generale delle Strade Ferrate Romane, che passano a carico del Governo stesso per effetto della legge 29 gennaio 1881, n. 5249 (Serie 2ª), abbia ad incominciare col giorno 2 del prossimo mese di gennaio, con le stesse norme che si praticano per il pagamento degli interessi di scadenza 1° gennaio 1882, ed anteriori delle obbligazioni Livornesi, serie *A, B, C, D, D*,

Si notifica:

Il pagamento degli interessi delle obbligazioni Comuni, emesse dalla già Società Generale delle Strade Ferrate Romane, e che trovansi in circolazione, sarà fatto dalla Tesoreria provinciale di Firenze, a cominciare dal giorno 2 gennaio 1882, in tutti indistintamente i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese, con le norme praticate per il pagamento degli interessi delle obbligazioni delle ferrovie Livornesi di serie *A, B, C,* D_{I}, D_{II}.

I possessori perciò di dette obbligazioni Comuni per ottenere il pagamento degli interessi sulle medesime dovranno presentare le loro cedole a questa Direzione Generale in Firenze, piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, dalla quale, dopo ritirate le cedole stesse scadute a tutto dicembre 1881, che occorre sieno disposte per ordine numero di rigore ed accompagnate da speciale distinta, riceveranno dei mandati al portatore sulla Tesoreria provinciale di Firenze, muniti del *visto* di un funzionario della locale Intendenza di finanza appositamente delegato.

Il pagamento di ciascuna cedola sarà fatto nella misura netta rispettivamente prestabilita ad ogni singola scadenza semestrale, come risulta dal seguente specchietto:

SCADENZA	Numero d'ordine delle cedole	Tasse erariali di Ricchezza mobile	Tasse erariali di Circolazione	Diritto di trasmissione in Francia	Tassa del 3 per 100 in Francia	Totale delle tasse	Pagabile al netto per ogni cedola
1° luglio 1873	30	1 04	0 12	0 07	0 09	1 32	6 18
1° gennaio 1874	31	1 04	0 12	0 07	0 09	1 32	6 18
1° luglio 1874	32	1 04	0 12	0 07	0 09	1 32	6 18
1° gennaio 1875	33	1 04	0 12	0 07	0 09	1 32	6 18
1° luglio 1875	34	1 04	0 13	0 07	0 09	1 33	6 17
1° gennaio 1876	35	1 04	0 13	0 07	0 09	1 33	6 17
1° luglio 1876	36	1 04	0 14	0 08	0 09	1 35	6 15
1° gennaio 1877	37	1 04	0 14	0 08	0 09	1 35	6 15
1° luglio 1877	38	1 04	0 15	0 09	0 09	1 37	6 13
1° gennaio 1878	39	1 04	0 15	0 09	0 09	1 37	6 13
1° luglio 1878	40	1 03	0 15	0 08	0 08	1 34	6 16
1° gennaio 1879	41	1 03	0 15	0 03	0 03	1 24	6 26
1° luglio 1879	42	1 03	0 17	0 04	0 03	1 27	6 23
1° gennaio 1880	43	1 03	0 17	0 04	0 03	1 27	6 23
1° luglio 1880	44	1 03	0 20	0 04	0 03	1 30	6 20
1° gennaio 1881	45	1 03	0 20	0 04	0 03	1 30	6 20
1° luglio 1881	46	1 03	0 22	0 04	0 03	1 32	6 18
1° gennaio 1882	47	1 03	0 22	0 03	0 02	1 30	6 20

Firenze, 28 dicembre 1881.

Visto — *Il Direttore Generale del Tesoro*

CANTONI.

Il Reggente la Direzione Generale delle Ferrovie Romane

C. BERTINA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli parla di speranze che si nutrono in Turchia riguardo ad una triplice alleanza fra quella potenza, la Germania e l'Austria-Ungheria.

" Ignoro, dice il corrispondente, se il principe di Bismarck abbia assunti impegni particolari. Ma pure sembra

avere egli lasciato intendere che la Turchia potrebbe in determinate circostanze contare sull'appoggio della Germania. Una prima prova delle intenzioni amichevoli del principe si riscontra in ciò che egli ha modificato il suo contegno circa la questione armena.

" Or fa già qualche tempo, il cancelliere notificò al governo turco che qualche cosa doveva farsi per la esecuzione dell'articolo 61 del trattato di Berlino, concernente le riforme per gli abitanti dell'Armenia. Adesso invece si annunzia che, per deferenza ai desideri del sultano, il quale si dimostra estremamente suscettivo in questa questione, il principe di Bismarck si astenga da ogni pressione relativamente alla indennità di guerra russa, motivo per cui i delegati turchi hanno cominciato a recedere da alcune concessioni che essi avevano fatte alla Commissione.

" Tutto ciò prova, scrive il corrispondente del *Times*, qualche cosa più che un semplice ricambio di cortesie.

" Una prova estremamente significativa si desume inoltre dal fatto che il sultano, il quale pareva trovarsi sul punto di protestare energicamente contro l'arruolamento dei sudditi bosniaci nell'esercito austriaco, ha invece deciso di conferire all'imperatore Francesco Giuseppe la stessa decorazione che egli ha testè inviata all'imperatore Guglielmo. Fra breve una missione speciale si recherà a Vienna per ciò.

" La credenza che qui si nutre nella formazione di una triplice alleanza, per mezzo della quale il sultano possa fortificare la sua autorità spirituale e temporale nel nord d'Africa, è forse, osserva il corrispondente del *Times*, una illusione; ma non c'è dubbio che una tale speranza si nutre nei circoli ufficiali più alti e che questa speranza ha già cominciato a produrre delle conseguenze effettive ed importantissime, una delle quali ha per oggetto di introdurre modificazioni radicali negli affari di Egitto. Il sultano infatti pensa seriamente a sopprimere il kedivato d'Egitto ed a fare di questo paese un vilayet con dei privilegi e con un governatore nominato dal sultano ogni cinque anni. „

Intorno al medesimo argomento delle relazioni fra la Turchia e la Germania, il corrispondente da Costantinopoli del *Journal de Genève* scrive che fra tutti i diplomatici esteri accreditati presso il governo del sultano non ci sono più che quelli di Germania che sieno ascoltati. " Si può dire che a Yildiz-Kiosk essi si trovano come a casa loro. Sono pochi giorni il sultano diede un banchetto, al quale furono invitati l'incaricato d'affari di Germania e tutto il personale della ambasciata. Sul finire del pranzo il sultano colle sue proprie mani attaccò l'Osmanié di 2ª classe all'occhiello del diplomatico tedesco.

" Al contrario per la Francia non ci sono qui che dimostrazioni di collera e di odio. La stampa tutta d'accordo deride, insolentisce, offende gli uomini di Stato francesi, critica aspramente la politica francese in Tunisia, minaccia una coalizione europea ed una insurrezione generale dei mussulmani d'Africa.

" E, in attesa che venga l'ora di vendicarsi, si mantengono relazioni continue coi fratelli mussulmani della Tripolitania, della Tunisia e dell'Algeria. Sceicchi arabi del seguito del sultano hanno regolare corrispondenza coi capi degli insorti, il più formidabile dei quali è Alì-ben-Khalifa. „

Scrivono da Londra che il governo ha l'intenzione di dividere in cinque distretti le contee del sud e dell'ovest dell'Irlanda, ove l'agitazione è continua ed assume un carattere pericoloso. A capo di ognuno di questi distretti verranno posti dei magistrati residenti presi tra gli ufficiali dell'esercito. A questa nuova organizzazione andranno unite delle misure repressive le quali varranno, almeno si spera, a porre un termine ai disordini ed agli atti illegali.

La Lega agraria delle donne, che, come fu già annunziato, venne soppressa con un decreto del vicerè d'Irlanda, ha pubblicato il seguente appello :

" Alle donne d'Irlanda. — Coraggio! La Lega delle donne resta indomata, calma e minacciosa. Noi attendiamo il nemico. Sono trascorsi undici mesi dacchè Michele Davitt ha fatto appello alle donne d'Irlanda, esortandole a porsi allato dei loro fratelli per combattere per la rigenerazione della patria.

" È da voi, donne d'Irlanda, che dipende la sorte del paese. Dite al popolo di obbedire alle istruzioni che ha ricevute dai suoi capi imprigionati. Siate costantemente sulla breccia! Se una di voi sarà arrestata, che un'altra, e fosse anche una fanciulla, prenda il suo posto. Le nostre risorse sono inestinguibili. Noi difendiamo la causa del diritto, della giustizia, della fede e della patria. Ricordatevi di Limerick. Dio salvi l'Irlanda! „

Un telegramma da Berlino ai giornali austriaci annunzia che è prossima la nomina del conte di Radovitz ad ambasciatore di Germania a Costantinopoli, e la definitiva installazione del conte di Hatzfeld nella qualità di segretario di Stato nell'ufficio degli esteri.

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice essere imminente il ritorno del conte Hoyos al suo posto di ministro austriaco a Bucarest, e la ripresa dei regolari rapporti diplomatici fra la Rumenia e l'Austria-Ungheria.

Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica un decreto in virtù del quale la direzione generale dei culti è soppressa, e il signor Castagnary, consigliere di Stato in servizio ordinario, debitamente autorizzato dal guardasigilli, presidente del Consiglio di Stato, è incaricato, a titolo di missione temporanea, del riordinamento dell'amministrazione dei culti, e dello studio delle modificazioni da operarsi nelle leggi, nei decreti e nelle ordinanze che concernono l'amministrazione stessa.

Il *Messagero Ufficiale* di Pietroburgo pubblica una ordinanza imperiale che prescrive di giudicare, in una seduta speciale del Senato, coll'aggiunta di rappresentanti delle classi, ventitre prevenuti politici, recentemente arrestati, e che il governo considera come capi o membri influenti del partito terrorista.

Si ha per telegrafo da Madrid, 27 dicembre, che il ministro delle finanze ha assicurato i suoi colleghi, riuniti in consiglio, che la conversione dei debiti ammortizzabili procede favorevolmente.

Le Cortes si prorogheranno dal trenta dicembre al venti gennaio.

L'*Agenzia Havas* reca, sull'apertura solenne dell'Assemblea dei notabili dell'Egitto, qualche particolare che non si ebbe per telegrafo.

Il kedivé, Tewfik pascià, ha fatto sapere ai suoi sudditi, nel discorso d'apertura, che fino dal suo avvenimento al potere il suo più vivo desiderio era quello di convocare i notabili, ma che fino ad ora non ha potuto recare ad atto il suo disegno. Esso lo può presentemente che la situazione finanziaria è stata sistemata col concorso delle potenze. Il governo attuale, disse inoltre il kedivé, ha atteso sempre, nella sua politica, allo sviluppamento dell'istruzione, dell'amministrazione e della giustizia. L'Assemblea deve consacrare tutta la sua energia agl'interessi generali del paese, tenendo pur sempre conto degli obblighi risultanti dalla legge di liquidazione e dagli altri trattati internazionali. Il kedivé disse, terminando, che se l'Assemblea dei notabili gli presterà il suo concorso, e darà prove di una saggia moderazione, la quale è indispensabile in un periodo di trasformazione e di progresso, l'Egitto diverrà una delle nazioni più prospere.

" È quello, osservano i *Débats*, che l'Europa gli augura tanto più sinceramente, che ancora poco fa nutriva delle inquietudini fondate circa al suo avvenire. „

Scrivesi per telegrafo da Washington che per colmare, il più presto possibile, una lacuna esistente nella legge organica degli Stati Uniti d'America, il senatore Garland ha presentato al Senato il seguente progetto di legge:

" In caso di revoca, morte, dimissione od incapacità da parte del presidente o del vicepresidente degli Stati Uniti, il segretario di Stato in funzioni, o, se non vi è segretario di Stato, il segretario del tesoro in funzioni, o, se non vi è nè segretario di Stato, nè segretario del tesoro, il segretario della guerra eserciterà le funzioni di presidente fino a che sia cessata l'incapacità, o che un presidente sia stato eletto nei modi ed all'epoca prescritta dalla Costituzione e dalle leggi; o nel caso in cui non vi fosse luogo ad elezione legale speciale, fino alla scadenza del termine del presidente revocato, dimissionario, morto, o reso incapace. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Dublino, 29. — Una quantità di armi e di munizioni fu scoperta in una tomba della chiesa protestante di Kilishen.

Londra, 29. — Dicesi che sia stata constatata nella dogana di Taganrog la mancanza di parecchi milioni di rubli. Tutti gli impiegati sono stati arrestati.

Parigi, 29. — La *République Française* sviluppa i motivi che rendono necessaria la riorganizzazione della Direzione generale dei culti. Dice che si riconobbe la necessità di modificare profondamente la legislazione posteriore al Concordato che fece alla Chiesa concessioni usurpate sul dominio del potere civile. Bisogna dare sanzioni penali alle leggi concordatarie, trascriverle nei nostri Codici, senza toccare ai dogmi della Chiesa. Si tratta di rendere seria l'applicazione del Concordato.

Napoli, 29. — S. M. il Re partirà questa sera, diretto per Roma.

Londra, 29. — Il *Daily News* dice che l'emiro dell'Afghanistan visiterà le Indie in primavera.

Costantinopoli, 29. — I delegati dei Bondholders, dopo firmato il protocollo della convenzione e dopo constatato il concorso della Porta, presero officialmente possesso delle contribuzioni indirette, che affidarono fino al 13 marzo all'Amministrazione attuale. Quindi i delegati si separarono.

Napoli, 29. — S. M. il Re è partito per Roma stasera alle 7 5, ossequiato da tutte le autorità.

Berna, 29. — Fu inaugurato oggi il tunnel del Gottardo. Il servizio regolare comincierà il 1° gennaio 1882.

Parigi, 29. — Roustan lasciò ieri Marsiglia diretto a Tunisi.

Processo Challemel-Lacour contro Rochefort. — La sentenza del Tribunale annullò la citazione e condannò Challemel-Lacour, come parte civile, alle spese.

Bucarest, 29. — *Camera dei deputati.* — Jonesco domanda che sia data comunicazione degli atti diplomatici relativi alla divergenza con l'Austria-Ungheria, che oggi è appianata.

Cogalniceano interpella per sapere quali misure sieno state prese dal governo affinchè il paese non soffra per la decisione dell'Austria tendente ad impedire l'esportazione dei bestiami dalla Rumenia.

Berlino, 29. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di stasera pubblica un articolo di fondo sull'importanza internazionale del traforo del Gottardo. Col compimento di tale opera le nazioni poste al di qua e al di là delle Alpi trovansi strette con nuovi legami che promettono di superare in forza e durata gli antichi. Da gran tempo la storia di Germania e d'Italia offre numerosi punti di contatto, punti i quali spiegano il desiderio vivamente sentito che questi rapporti, fondati sul rispetto reciproco e sulle simpatie fra popolo e popolo, possano durare sempre più.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Conferimento del secondo premio Bressa.

L'Accademia Reale delle Scienze di Torino riunitasi oggi, 23 dicembre, in seduta plenaria, per l'aggiudicazione del secondo premio Bressa (pel quadriennio 1877-1880), il quale deve essere devoluto esclusivamente ad uno scienziato italiano, ha deliberato di premiare il signor Luigi Maria De Albertis, benemerito della geografia, dell'etnologia e delle scienze naturali, che grandemente promosse ed arricchì di nuovi fatti coi suoi lunghi e penosi viaggi nella Nuova Guinea. L'Accademia è lieta di dimostrare l'alto concetto in cui essa tiene i meriti del premiato, che in remote regioni rese stimato ed onorando il nome italiano, coll'aggiudicargli la somma a tale uopo lasciata dal testatore in lire 12,000.

Torino, 28 dicembre 1881.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 7 al 13 dicembre lo stretto dei Dardanelli fu passato da 100 bastimenti. Di questi 36 erano diretti per Marsiglia — 21 per Malta — 6 per Anversa — 1 per Stavanger — 2 per Rotterdam — 1 per la Spagna — 7 per Gibilterra — 5 per l'Inghilterra — 1 per Messina — 2 per Zante — 1 per Genova — 2 per Venezia — 1 per Havre — 1 per Falmouth — 1 per Smirne — 2 per Dunkerque — 1 per Amburgo — 1 per Barcellona — 3 per Londra — 1 per Cardiff — 2 per Cette e 1 per Trieste.

Un centenario. — L'*Unità Cattolica* del 29 racconta che, i 22 corrente, dall'ufficio di pubblica sicurezza venne fatto accompagnare da Cuneo al suo paese natio di Monterosso, certo Rosso Giovanni, che conta la tarda età di 109 anni. Desso proviene dalla Francia, ove da molti anni aveva preso domicilio; di costituzione

tuttora sana e robusta, e dotato di fresca memoria, ricorda con enfasi la prima età e le passate sue vicende militari sotto Napoleone il Grande.

Una centenaria. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 28, a Quinto al Mare, cessava di vivere una certa Angela Chierico, la quale contava la bellezza di 102 anni.

Decessi. — A Lucca il 29 corrente, in età di 56 anni, cessava di vivere monsignor Raffaele Mezzetti, già vescovo di Livorno.

— Il *Risorgimento* del 28 annunzia la morte, avvenuta a Torino, del generale conte Federico Della Chiesa Della Torre. Lo estinto era nato a Casale nel 1809, ed a quindici anni era già ufficiale nell'esercito piemontese; fu aiutante di campo presso il generale Staglieno, e l'illustre generale Bava lo tenne sempre in molta considerazione ed amavalo come figlio. Percorse gran parte della carriera militare nella benemerita arma dei Reali carabinieri; fu zelante nel servizio, giusto, amoroso co' suoi dipendenti, i quali serberanno di lui perenne memoria.

Mandato nel 1860 in Toscana ad organizzare il nuovo corpo di quei Reali carabinieri, seppe vincere con abilità e saggezza le molte difficoltà incontrate e acquistarsi la stima e l'ammirazione di tutti quanti lo avvicinarono.

Fu in seguito chiamato a comandare la R. Casa degl'Invalidi in Asti, e quei poveri vecchi, antichi commilitoni, avanzi gloriosi delle patrie battaglie, benedissero sempre il nome del loro comandante, che li circondò di paterne cure. Egli aprì Asili pei fanciulli dei veterani, scuole per gli adulti, pensò ai ciechi e trovò modo di far loro apprendere la musica a sollievo della loro disgrazia; la città d'Asti, quando il generale Della Chiesa lasciò il servizio, gli conferì *ad honorem* la cittadinanza astese.

Da alcuni anni dimorava in Torino, ed il Governo del Re lo aveva rimeritato dei servigi prestati alla patria ed al Sovrano, conferendogli la commenda Mauriziana e la medaglia di 50 anni di servizi, oltre ad altre onorificenze dovute al suo grado.

— Il *Temps* annunzia la morte, in età di 68 anni, del signor Elzear Pin, senatore di Valchiusa. Il defunto era nato ad Apt, collaborò a parecchi giornali e pubblicò un volume di *Poemi e sonetti* nel 1839, ed i *Ricordi poetici* nel 1870.

— Il signor Mayaud, grande industriale e ricco proprietario, già rappresentante del dipartimento del Maino e della Loira alla Assemblea nazionale, è morto alla Tremblaye, presso Cholet, in età di 66 anni.

— A Parigi è morto il signor Grenville-Marray, scrittore inglese, che pubblicò molti romanzi e studi politici che furono tradotti in francese ed in italiano.

— Il *Temps* del 26 annunzia la morte, in età di 64 anni, del generale Berthaut, che fu ministro della guerra nei gabinetti Dufaure, Giulio Simon e Broglie.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

Avvertenza importante

Ad evitare ritardi o disguidi si rinnova la raccomandazione sì alle Amministrazioni che ai privati, cui occorre far seguire **inserzioni a pagamento**, o d'ufficio, per qualunque titolo, nella parte della *Gazzetta Ufficiale* riservata a tali pubblicazioni, di indirizzare le richieste e gli atti per l'inserzione, non già alla **Direzione** — come assai di frequente avviene — ma **esclusivamente** all'**AMMINISTRAZIONE** della stessa Gazzetta, presso la Tipografia **Eredi Botta**, in Roma, via della Missione.

In difetto di tale indirizzo, nè la Direzione cui non riguardano tali pubblicazioni, nè l'Amministrazione possono rispondere dei ritardi, o della ommissione dell'inserzione.

L'AMMINISTRAZIONE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 dicembre

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	7,9	— 1,0
Domodossola	sereno	—	10,3	2,7
Milano........	sereno	—	7,6	0,0
Venezia	sereno	calmo	7,6	2,0
Torino........	sereno	—	8,1	0,8
Parma........	sereno	—	8,5	— 0,7
Modena.......	nebbioso	—	8,6	— 1,1
Genova.......	sereno	calmo	14,3	9,5
Pesaro.......	sereno	calmo	10,2	— 0,0
P. Maurizio..	sereno	calmo	14,1	5,8
Firenze.......	sereno	—	9,9	— 1,0
Urbino........	sereno	—	10,2	1,3
Ancona.......	sereno	calmo	8,8	4,9
Livorno	sereno	calmo	12,3	2,5
C. di Castello	sereno	—	11,3	— 3,0
Camerino	sereno	—	9,5	3,5
Aquila........	sereno	—	5,0	— 2,4
Roma.........	sereno	—	10,7	0,0
Foggia........	sereno	—	13,3	4,6
Napoli........	sereno	calmo	13,2	8,7
Potenza......	sereno	—	8,0	— 0,2
Lecce	1/4 coperto	—	13,4	8,2
Cosenza	sereno	—	10,8	0,8
Cagliari......	sereno	calmo	14,0	3,0
Catanzaro ...	sereno	—	9,6	4,8
Reggio Cal...	sereno	legg. mosso	13,2	9,5
Palermo......	sereno	calmo	14,7	4,7
Caltanissetta	sereno	—	10,0	2,5
P. Empedocle	sereno	calmo	13,0	8,0
Siracusa......	sereno	mosso	13,4	6,4

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 29 dicembre 1881.

Barometro alquanto abbassato, ma sempre alto nella maggior parte d'Europa. Svizzera, 775; Pietroburgo, Mosca, 752.

In Italia pressione livellatissima intorno a 771 mm.

Cielo bellissimo. Maestro moderato in Terra d'Otranto; vento quasi calmo altrove.

Temperatura aumentata, però sotto zero nella notte in molte stazioni.

Mare mosso nel canale d'Otranto; calmo altrove.

Bel tempo.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 dicembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,5	770,1	769,1	770,4
Termomet. esterno (centigrado)	0,9	9,3	12,3	6,9
Umidità relativa....	83	61	61	87
Umidità assoluta...	4,06	5,35	6,64	6,46
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 0	N. 0	N. 0
Stato del cielo......	0. bello	0. vap. al sud	0. vap. al sud	8. nebbia intorno bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 12,8 C. = 10,1 R. \| Minimo = 0,0 C. = 0,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 30 dicembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	90 50	90 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 50	91 45	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	1166 »	1164 »	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	—	—	707 »	706 »	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 »	250 »	—	—	641 »	643 »	648 »	646 »	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	815 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	457 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	910 »	908 »	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	905 »	900 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	479 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 95	100 70	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 47	25 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 92 60, 57 1/2 fine - 93 07 1/2, 10 fine prossimo.
5 0/0 (1° gennaio 1882) 90 47 1/2.
Prestito romano Blount 91 45 cont.
Banca Generale 706 50, 707, 706 prossimo.
Società Acqua Pia antica Marcia 910 fine prossimo.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

50ª SETTIMANA. — Dal 10 al 16 dicembre 1881

7056

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	180,036 25	8,743 30	58,867 10	234,187 60	6,089 72	487,903 97	1,460 00	334 18
1880	160,108 50	7,779 00	57,018 70	204,961 80	5,705 68	435,573 68	1,446 00	301 23
Differenze 1881	+ 19,957 75	+ 964 30	+ 1,848 40	+ 29,225 80	+ 334 04	+ 52,330 29	+ 14 00	+ 32 95
Dal 1° Gennaio.								
1881	10 421,712 87	321,961 99	2,794,699 53	9,999,935 39	232 454 07	23,770,763 85	1,450 28	16,390 47
1880	10,173,164 49	326,026 00	2,631,390 00	10,248,277 74	176,263 98	23,555,122 21	1,446 00	16,289 85
Differenze 1881	+ 248,548 38	— 4,064 01	+ 163,309 53	— 248,342 35	+ 56,190 09	+ 215,641 64	+ 4 28	+ 100 62

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	69,209 85	3,107 95	15,461 80	127,073 60	3 184 79	218,037 99	1,324 00	164 68
1880	76,340 40	2,246 00	13,344 80	89,805 60	7,958 20	189,695 00	1,220 00	155 49
Differenze 1881	— 7,130 55	+ 861 95	+ 2,117 00	+ 37,268 00	— 4,773 41	+ 28,342 99	+ 104 00	+ 9 19
Dal 1° Gennaio.								
1881	5,160,988 05	142,041 85	786,634 15	4,529,577 88	285,000 02	10,904,241 95	1,299 55	8,390 78
1880	3,925,155 86	94,835 00	591,061 92	3,891,157 96	473,181 25	8,975,391 99	1,178 73	7,614 46
Differenze 1881	+1,235,832 19	+ 47,203 85	+ 195,572 23	+ 638,419 92	— 188,181 23	+1,928,849 96	+ 120 82	+ 776 32

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 gennaio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno del signor Liverziani Achille del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, via Paola, num. 18, ad istanza della signora Maria Parri, autorizzata ed assistita dal proprio marito signor cav. Filippo Cagiati, domiciliata in Roma, piazza San Marcello, n. 255, ed elettivamente in via della Frezza, presso lo studio del procuratore signor avv. Francesco Orlando, da cui è rappresentata:

Casa posta nel comune di Roma, via dei Serpenti, numeri civi i 46 e 47, composta di secondo e terzo piano e soffitte, segnata col numero di mappa 1294, rione 1, subalterni 2 e 3, gravata dell'annua imposta erariale di lire 133 35.

La vendita sarà fatta in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla creditrice istante, e cioè su lire 6001 15.

Il deliberatario acquisterà i fondi con tutti i diritti ed oneri, con tutte le servitù attive e passive che vi fossero inerenti.

Roma, 29 dicembre 1881.

7094 ORLANDO AVV. FRANCESCO proc.

CITTÀ DI FINALE MARINA

Avviso di 2° Incanto.

Essendo andata deserta la prima asta, tenutasi nel giorno 22 corrente, si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 del venturo gennaio, in una delle sale di questo ufficio comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto sulle stesse basi del primo, per lo

Appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo di questa Città, pel quadriennio 1882-1885.

Avvertenze.

1. L'incanto verrà aperto sul prestabilito canone annuo di lire quarantacinquemila, ed avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

2. Trattandosi di secondo incanto, si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, ai sensi dell'art. 88 del regolamento predetto.

3. Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo per il quale l'appalto sarà aggiudicato provvisoriamente scadrà con tutto il 30 gennaio p. v., a ore 10 antimeridiane.

4. Per tutti gli atti, obblighi e condizioni, riferitisi al primo avviso d'asta, inserto nel Supplemento della *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 8 corrente mese, e sul Foglio periodico della R. Prefettura della provincia di pari data.

Finale Marina, 27 dicembre 1881.

Pel Sindaco: N. SACONE fu G.

7058 *Il Segretario*: E. MUSSO.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita all'incanto.

Terza inserzione.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal signor Giuseppe Vergati, domiciliato in Nepi, ed elettivamente in Viterbo, nello studio del procuratore Antonio avvocato Calandrelli, che lo rappresenta, posto in via Fattuugheri, n. 2,

Contro il signor Vincenzo Giannelli, domiciliato in Nepi, contumace,

In base a sentenza del Tribunale suddetto, proferita li 30 marzo 1881, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili in appresso descritti, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi; ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando.

Nella pubblica udienza del giorno 30 gennaio 1882, alle ore 10 antimeridiane, avanti il Tribunale suddetto, si procederà alla vendita ad incanto degli stabili in appresso descritti, in due lotti distinti, e colle condizioni specificate nel bando pubblicato, col ribasso di altri due decimi.

Fondi da subastarsi posti nel territorio di Nepi.

Lotto 1°

Terreno seminativo, denomin. Monte lo Sbirro, o Pian dell'Olivo, confinante coi beni dell'ex-convento di San Pietro, del principe Del Drago e viale pubblico, descritto in mappa alla sezione 8ª, principali 366, 367, 368 sub. 1 e 2, principale 371 sub. 1 e 2, principale 372 sub. 1 e 2, stimato lire 10,680 e cent. 40.

Lotto 2°

Dominio utile del terreno seminativo, vitato, in vocabolo Palazzola, o Palazzolo, confinante coi beni della Compagnia del Santissimo, di Fiacchi e la strada, segnato in mappa alla sez. 2ª coi numeri 389, 390, 391, 550, stimato lire 5888 e cent. 60.

L'incanto dei suddetti fondi sarà aperto sul prezzo testè indicato, risultante dalla perizia giudiziale in atti esistente, col ribasso suddetto.

Viterbo, 22 dicembre 1881.

7050 AVV. ANTONIO CALANDRELLI.

REGIA PRETURA del 5° mandamento di Roma.

Causa civile Bardacconi contro Ferretti.

Atto di notifica di sentenza e contemporaneo precetto.

A richiesta di Bardacconi Domenico, di Roma, che elegge domicilio in via Campo Marzio, n. 63, presso il procuratore signor Giuseppe Rivolta, ed ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 7 agosto 1881,

Io Bonvicini Giovanni, usciere alla Pretura del V mandamento di Roma, ho notificato, a mente dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, al signor Ferretti Carlo, già domiciliato in Roma, via della Scarpetta, n. 28, ora di incogniti domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal signor pretore del mandamento suddetto, li 11 settembre 1879, registrata a Roma il 25 detto, vol. 54, num. 13654, con lire 4 80, provvisoriamente eseguibile, che convalida il sequestro conservativo eseguito a di lui carico il 13 settembre 1878 con verbale di me stesso usciere, e condanna il Ferretti stesso al pagamento di lire 520 sorte, oltre le spese, ecc.

E nel contempo ho fatto precetto al detto Carlo Ferretti di pagare al richiedente, nel termine di giorni cinque, la detta somma di lire 520, salvo le spese ed interessi, diffidandolo che in difetto sarà proceduto agli atti esecutivi mobiliari nei modi e forme di legge, e salvo ogni altro diritto, ecc.

Roma, 29 dicembre 1881.

L'usciere del V mandamento

7072 GIOVANNI BONVICINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 7 gennaio 1882, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, num. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:

PANIFICIO militare	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona. . . .	3600	36	100	L. 200	3
Forlì . . .	2400	24	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso i Panifici militari di Ancona e Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi agli appalti di frumento e visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio, fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 27 dicembre 1881.

7074 *Il Tenente Commissario:* O. AUGIAS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Stante la deserzione dell'incanto di ieri, si notifica che nel giorno 7 gennaio 1882, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione di Commissariato, sita in Corso Vittorio Emanuele, num. 94, primo piano, ed avanti al signor direttore, ad un nuovo incanto, a partiti segreti, per dare in appalto le seguenti provviste:

Frumento occorrente al Panificio militare di Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI Qualità	Quantità totale dei quintali	N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto Quintali	Rate di consegna	SOMME per cauzione di ciascun lotto
Mantova . .	Nazionale	1500	15	100	3	200

Tempo utile per le consegne — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto, la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro, di qualità ed essenza corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente, a termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertasi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Direzioni stesse a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Verona, 27 dicembre 1881. **Per detta Direzione**

7075 *Il Capitano Commissario:* PIOLTI.

DIREZIONE DELLA CASA PENALE DI VOLTERRA

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto delle lane occorrenti nell'anno 1882 al lanificio attivato nella Casa penale suddetta, a termini dell'articolo 79 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 20 gennaio 1882, in questa Direzione, avanti il signor direttore, o chi per esso, si addiverrà all'esperimento degli atti d'incanto, con il metodo della candela vergine, per ciascuno dei lotti qui appresso riportati, sotto la osservanza delle norme fissate dal ripetuto regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per concorrere all'asta sono le seguenti:

1. L'appalto di ciascun lotto sarà regolato dai capitolati generali e speciali in data 1° maggio ultimo, visibili in questa Direzione nelle ore d'ufficio.

2. L'appalto avrà principio col 1° marzo, e cesserà col 31 dicembre 1882.

3. Gli appaltatori saranno tenuti a somministrare la quantità dei generi relativi ai lotti ai quali vogliono concorrere nella misura fissata nella tabella seguente.

4. L'asta verrà aperta per ciascun lotto sul prezzo portato alla colonna 3 della tabella suddetta.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio, ed un certificato comprovante il deposito eseguito in una delle Tesorerie provinciali del Regno della somma corrispondente, stabilita per ciascuno dei lotti ai quali intendono concorrere, come alla colonna 5 della tabella.

Il deposito definitivo sarà quello indicato nella colonna 6.

In caso di provvisorio deliberamento, il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 20 febbraio p. v.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Tabella dei lotti da appaltarsi.

N. dei lotti	DESCRIZIONE dei lotti 1	QUANTITÀ delle materie prime da provvedersi 2	PREZZO d'asta 3	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto 4	SOMMA da depositarsi provvisoriamente per ogni lotto cui si concorre 5	DEPOSITO definitivo per ciascun lotto 6
1	Lana Sardegna nera .	7000	1 70	11,900 »	337 »	595 »
2	Lana Cospoli mista .	7000	1 90	13,300 »	399 »	665 »
3	Lana Cipro assortita .	6000	2 »	12,000 »	360 »	600 »
4	Lana Meccanica avana	7500	0 80	6,000 »	180 »	300 »
5	Lana Caprettino bigia	13000	0 90	17,000 »	510 »	850 »

Volterra, 30 dicembre 1881.

7028 *Il Contabile*: VITTORIO SOSSI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione di un sottopassaggio alla stazione di Avellino, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 23 dicembre 1881, al n. 6179, ed al quale è unito un disegno, sarà ostensibile dal dì 27 corrente nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 4ª sezione del Mantenimento, situato presso la stazione centrale di Napoli.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà versare nella Cassa centrale della Società in Firenze, o presso il gestore di Napoli, una cauzione provvisoria di lire 2250 in danaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Le offerte dovranno pervenire alla Direzione generale non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 10 gennaio 1882, in buste suggellate, sulle quali, oltre alla firma del concorrente, dovrà essersi l'indicazione:

Offerta per l'accollo del sottopassaggio alla stazione di Avellino.

Insieme all'offerta, quei concorrenti che non avessero già in accollo dei lavori per conto dell'Amministrazione, dovranno presentare un certificato di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile, o di una Società ferroviaria, in data non più lontana di 6 mesi, il quale attesti la loro qualità di intraprenditori di opere pubbliche.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 24 dicembre 1881.

7080 **La Direzione Generale.**

PROVINCIA DI SONDRIO

CONSORZIO fra i comuni di *Fusine, Colorina, Berbenno* e *Cedrasco*, per la costruzione e sua manutenzione del ponte sull'Adda detto di San Pietro.

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane di martedì 10 gennaio 1882, nella sala dell'ufficio comunale di Fusine, sede anche dell'ufficio del Consorzio, si addiverrà, coi metodi dei partiti segreti, allo incanto per l'appalto delle opere per la costruzione e posa in opera di un ponte in ferro sul fiume Adda, nella località di San Pietro, di comunicazione tra i comuni componenti il Consorzio suddetto, sostituendo delle travi e pile metalliche alle attuali travature e stillate in legno, il tutto a norma del progetto redatto dagli ingegneri Polatti Francesco ed Orfatti Francesco in data 5 settembre 1881, colle modificazioni portate dal voto definitivo del R. corpo del Genio civile del 7 dicembre 1881, ed approvato dalla Regia Prefettura con suo decreto 16 dicembre 1881, n. 10592, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 52,090 (lire cinquantaduemila e novanta).

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare nel suddetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (di una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato, o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda del Consorzio suddetto.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato in data 5 settembre 1881, visibile assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi subito, e dovranno essere compiuti entro il mese di maggio 1882.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato nella Cassa dell'esattore comunale di Fusine, signor Rota Antonio, domiciliato in Sondrio, il deposito richiesto per adire all'incanto di lire 4000, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

All'atto della sottoscrizione del contratto, che seguirà entro otto giorni successivi dopo aggiudicata ed approvata l'asta per parte dell'autorità tutoria, l'impresa dovrà prestare una cauzione definitiva, sia mediante deposito della somma effettiva di lire 8000 in numerario, sia in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Il termine utile per presentare nell'ufficio del Consorzio in Fusine offerte di ribasso sul prezzo di provvisorio deliberamento, non inferiori al ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 16 gennaio 1882.

Le spese tutte relative all'atto d'asta, di contratto, tasse di registro e di bollo, di copie del contratto, del capitolato, del progetto dei disegni, sono a carico dell'imprenditore.

Fusine, li 17 dicembre 1881.

Il Presidente: Rag. E. CAIMI.

7064 *Il Segretario*: CAMOZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI PICENO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui sotto descritte:

1. Nel comune di Grottammare, del presunto reddito lordo di lire 743 75, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.

2. Nel comune di Fermo, del presunto reddito lordo di lire 546 12, assegnata per le leve al magazzino di Porto S. Giorgio.

3. Nel comune di Spinetoli (frazione di Pagliare), del presunto reddito lordo di lire 244 02, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (serie 2ª), non che dell'altro Regio decreto 18 novembre 1880, numero 5735 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli Piceno, addì 26 dicembre 1881.

7076 *L'Intendente*: GAUDENZI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del giorno 16 febbraio 1882, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza della signora contessa Maria vedova Serpieri, domiciliata in Viterbo, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 23 luglio 1881, rappresentata dal procuratore officioso, signor Angelo avv. Canevar, in danno di Carlini Giovanni Battista, domiciliato in San Giovanni di Bieda.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante: di lire 29 40 pel 1° lotto; di lire 8 60 pel 2° lotto; di lire 12 20 pel 3° lotto; di lire 15 60 pel 4° lotto; di lire 2 40 pel 5° lotto; di lire 169 80 pel 6° lotto; di lire 73 20 pel 7° lotto; di lire 27 per l'8° lotto; di lire 16 80 pel 9° lotto; di lire 13 20 pel 10° lotto; e di lire 25 20 per l'11° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo, vocabolo Campitello, della quantità di are 10 60, segnato in catasto col n. di mappa 863, confinanti popolazione di San Giovanni, Fabbri, Rosato e Bolloni Felice, salvi ecc.

2. Terreno vignato, voc. Valletzano, della quantità di are 7 e cent. 80, segnato in catasto col n. 948, confinanti Fabbri Maria vedova Tedini, Sotini Maria ed il fosso, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, vocab. Prato della Mizzi, della quantità di are 6 60, segnato in catasto col n. 312, confinante Confraternita del SS. Sagramento da più lati, ecc.

4. Terreno canepule, vocabolo Velletzano, della quantità di are 6 50, segnato in catasto col n. 437, confinanti Fabbri Girolamo e la strada, ecc.

5. Terreno vignato, vocabolo Pianura, della quantità di are 10 70, confinanti Giulianelli Francesco'Antonio ed Ottaviani Andrea, salvi ecc., segnato in catasto col n 584.

6. Terreno prativo, canepule e seminativo, in vocabolo Fontanabcio, della quantità di ettare 1, are 59, segnato in catasto coi numeri 850, 851, 849, 853, 854, 1105, 1037, confinanti Cosetta Vittoria, Fabbri Giuseppe, popolazione di S. Giovanni, Sillani Domenico, salvi ecc.

7. Terreno prativo, vocabolo Il Piano, della quantità di are 41 60, segnato in mappa col numero 916, confinante la popolazione di San Giovanni da tutti i lati, ecc.

8. Terreno seminativo, vocabolo Le Pantane, della quantità di are 68 60, segnato in catasto coi numeri 1433, 1434, confinanti la popolazione di San Giovanni, Tovani Andrea e strada, salvi ecc.

9. Terreno canepule, in vocabolo Pazzoleto, della quantità di are 8 30, segnato in catasto col num. 623, confinanti Coletta Vittoria, Fabbri Giuseppe, salvi ecc.

10. Terreno pascolivo, cespugliato, in vocabolo Sorbaro, della quantità di are 16 10, segnato in catasto col numero 482, confinanti Pantanzini Elisabetta, Fosetti Rosa, salvi ecc.

11. Terreno prativo in vocabolo Perello, della quantità di are 31, segnato in catasto col numero 300 di mappa, confinanti Moretti Giuseppe, popolazione di San Giovanni e Ferri Gabriele, salvi ecc.

Viterbo, di studio, ventisei dicembre 1881.

7071 ANGELO avv. CAMEVARI proc. off.

AVVISO. 7089

Si fa noto che tra i fratelli Gasparri, di Sercfano, del fu Bernardino, da più anni non esiste solidarietà, e quanto prima si dividerà anche il patrimonio immobile.

N. 819.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 21 dicembre corr. essendo riuscito deserto, alle ore 10 ant. di venerdì 20 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Como, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e posa in opera della tettoia metallica per la stazione internazionale di Luino sul tronco Germignana-Luino della ferrovia Novara al confine Svizzero presso Pino per Sesto Calende, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 190,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 settembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Como.

La lavoratura ed il montaggio della tettoia in officina dovranno essere eseguiti nel termine di mesi tre e mezzo dal giorno in cui sarà dato ordine di incominciare i lavori.

La posa in opera della tettoia dovrà essere compiuta nel termine di giorni novanta lavorativi dalla data di consegna degli appoggi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9500, ed in lire 19,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 dicembre 1881.

7069 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO. 7082

Si deduce a pubblica notizia, mediante la presente inserzione, a forma ed agli effetti di che negli articoli 121 e 122 del regolamento per gli atti dello stato civile sanzionato con R. decreto del 15 novembre 1865, n. 2602, che mediante domanda avanzata a Sua Maestà il Re dal sottoscritto Raffaello del fu Emanuele Rosselli, unitamente alla di lui moglie Emilia di Isach Tedesco, nati, domiciliati e residenti in Livorno, essi hanno richiesta l'autorizzazione di potere aggiungere il nome di *Corinna* a quello di Debora-Livia ad una loro figlia, nata in Livorno nel 20 febbraio 1861; e che con decreto del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti del 12 dicembre 1881 i richiedenti sono stati autorizzati a fare eseguire la pubblicazione di detta loro domanda.

Chiunque avesse interesse a fare opposizione alla domanda suddetta è invitato a presentare la opposizione stessa entro quattro mesi dal giorno della seguita pubblicazione, notificandola con atto d'usciere al Ministero di Grazia e Giustizia.

Livorno, addì 27 dicembre 1881.

RAFFAELLO del fu EMANUELE ROSSELLI.

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri, funzionante come Tribunale di commercio, rende noto che con sentenza proferita dal Tribunale stesso il dì 26 dicembre 1881 è stato dichiarato, sull'istanza del creditore Brenta Pietro, il fallimento del negoziante signor Giovanni De Bonis; è stato delegato il giudice signor Alfonso Casentini alla procedura del fallimento; è stata ordinata l'apposizione dei sigilli; è stato nominato in sindaco provvisorio il signor avv. Celio Cavicchia, domiciliato in Velletri; ed è stato destinato il giorno di lunedì, 9 gennaio 1882, per la riunione dei creditori nella camera di consiglio, avanti il suddetto giudice delegato.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Velletri ff. di Tribunale di commercio, il dì 27 dicembre 1881.

7091 Il canc. D. TITO BERTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno trenta gennaio 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a quinto ribasso, espropriato in danno di Emilio Raggi, ad istanza della ditta Fratelli Ferri:

Casa posta in Roma, vicolo Vecchiarelli, numeri 41 al 45, al numero di mappa 283.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 10,057 15.

Roma, 30 dicembre 1881.

7095 Avv. CARANCINI ALESSANDRO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Torino,

Sull'istanza delli Lombardi Achille e Adele, fratello e sorella, e del loro padre cavaliere Angelo Lombardi, ammessi al gratuito patrocinio, con decreto 5 maggio 1880, pronunciò sentenza 25 novembre 1881, colla quale, conformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, e per i motivi che la precedono, dichiara l'assenza di Angela Capellaro fu Giuseppe, moglie legalmente separata dal cav. Angelo Lombardi, già domiciliata in Torino, e manda la sentenza stessa notificarsi e pubblicarsi a termini dell'art. 23 del Codice civile. 7079

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.